REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 30 novembre 2007 - Deliberazione N. 2060 - Area Generale di Coordinamento N. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – N. 8 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - **Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 47/06 - Giudizio: Annarumma Michelangelo e Cuomo Michelina c/Regione Campania e Consorzio di Bonifica dell'Agro Sarnese Nocerino. Prat. Avv.ra n. 2549/00 (con allegato). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.**

PREMESSO:

- con ricorso notificato il 05.10.2000 e, rinotificato il 19.12.2000, Annarumma Michelangelo e Cuomo Michelina, proprietari dell'immobile sito in Nocera Inferiore alla Via Durano n. 5, convenivano in giudizio la Regione Campania, il Consorzio di Bonifica dell'Agro Sarnese Nocerino (resistenti) e il Sig. Gambardella Raffaele (interventore) innanzi al Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) per ivi sentirli dichiarare responsabili dei danni causati dalla rottura degli argini dell'alveo "Comune Nocerino", diramazione del torrente "Solofrana", a seguito dell'evento alluvionale del 18, 19 e 20 settembre 1996, e, per l'effetto, sentirli condannare al risarcimento di tutti i danni sofferti;
- che, con sentenza n. 47/06 del 06.02.2006, munita della clausola di esecutività in data 04.05.2007 e notificata in data 25.05.2007, il T.R.A.P. così provvede:
  a) accoglie la domanda principale per quanto di ragione nei confronti del Consorzio e della Regione e, per l'effetto, dichiara entrambi i resistenti responsabili dei fatti per cui è causa, e per l'effetto condanna entrambi, in solido, in persona dei rispettivi legali rappresentanti al pagamento, a titolo di risarcimento del danno, in favore dei ricorrenti, della somma di € 52.266,84 oltre agli interessi legali dalla sentenza al saldo, nonché agli interessi legali sulla somma di € 47.731,29 al tasso del 10% dal gennaio 1996 al 31.12.1996, del 5 % fino al 31.12.1998, del 2,5 % fino al 31.12.2000, 83,5% fino al 31.12.2001, del 3% fino al 31.12.2003, del 2,5% fino alla sentenza;
  b) condanna i resistenti alla rifusione, in favore dei ricorrenti, delle spese processuali, che liquida complessivamente in € 5.847,07, di cui € 4.066,40 per onorari, € 1.024,67 per diritti, € 750,00 per spese, oltre Iva, CPA e rimborso forfetario come per legge, con attribuzione al procuratore Avvocato Antonio D'Auria, anticipatario, nonché la somma di € 1.021,53 corrisposta al C.T.U.;
  c) rigetta la domanda proposta dall'interventore Gambardella Raffaele e dichiara interamente compensate fra queste parti le spese di lite;
- con nota n. 776298 del 14.09.2007 il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo, al fine di poter avviare la predisposizione degli atti di propria competenza per l'esecuzione della sentenza (T.R.A.P.) n. 47/06 del 06.02.2006, richiedeva allo Studio Legale Avv. Antonio D'Auria la trasmissione dei dati anagrafici e fiscali dei ricorrenti;
- in data 18.10.2007 venivano notificati alla Regione Campania n. 2 atti di precetto, rispettivamente ad istanza di Annarumma Michelangelo - Cuomo Michelina ed Avv. Antonio D'Auria, per un importo complessivo della spesa di € 84.909,82;
- la somma complessiva da pagare di € 84.909,82 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi legali e spese successive maturate fino al soddisfo;
- che tale debito, per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi successivamente alla emanazione da parte dell'autorità giudiziaria della sentenza (T.R.A.P.) n. 47/06 del 06.02.2006 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

- che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 84.909,82 in esecuzione della sentenza (T.R.A.P.) n. 47/06 del 06.02.2006 occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- che l'art. 47, comma 3, della la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;

- che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n. 1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 con L.R. n. 2 del 19.01.2007;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 160 del 10.02.2007 ha approvato il bilancio gestionale 2007, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;
- che nel succitato bilancio 2007 è previsto alla U.P.B. 6.23.57 il capitolo 124 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;
- che all'interno della U.P.B. 6.23.57 è stato istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 840 del 18.05.2007 il capitolo di spesa n. 160 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza del Settore 03 dell'A.G.C. 15";
- che con delibera di G.R. n. 1078 del 22.06.2007 è stata modificata la denominazione del capitolo 160, istituito con deliberazione di G.R. n. 840 del 18.05.07, sostituendo le parole "del Settore 03 dell'A.G.C. 15" con le parole "dell'A.G.C. 15";
- per i titoli esecutivi, come disposto con atto deliberativo della G.R. n. 1731 del 30.10.2006, la procedura di riconoscimento disposta dai Dirigenti competenti per materia, deve concludersi con il pagamento entro 120 giorni dalla notifica in forma esecutiva dell'atto giudiziario, come previsto dall'art. 14 D.L. 669/96 e s.m.i.;
- la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO:

- che in esecuzione della sentenza (T.R.A.P.) n. 47/06 del 06.02.2006 si debba procedere alla liquidazione della **somma complessiva di € 84.909,82**, così distinta:

a) **€ 73.000,26**, di cui € 52.266,84 per sorta capitale liquidata in sentenza, € 18.589,05 per interessi su € 47.731,29 dal 31.01.1996 al 06.02.2006, € 2.144,37 per interessi su € 52.266,84 dal 06.02.2006 al 28.09.2007 in favore di Annarumma Michelangelo, nato il 11.08.1947 a Nocera Inferiore (SA) ed Ivi residente alla Via Durano 5/A, c.f. NNR MHL 47M11 F912S e Cuomo Michelina, nata il 03.10.1952 a Nocera Inferiore (SA) ed Ivi residente alla Via Durano 5/A, c.f. CMU MHL 52R43 F912J;

b) **€ 679,56** per spese successive e di precetto, di cui € 462,00 per diritti ed onorari, € 98,89 per spese, € 10,60 Cpa ed € 108,07 per Iva in favore di Avv. Fabio D'Auria, nato il 02.08.1969 a Castellammare di Stabia (NA) e residente in Scafati (SA) alla Via Luigi Sturzo, n. 18– c.f. DRA FBA 69M02 C129Y;

c**) € 11.230,00** per spese legali e di giudizio liquidate in sentenza, di cui € 5.405,07 per diritti ed onorari, € 4.462,30 per spese, € 121,66 per Cpa ed € 1.240,97 per Iva in favore dell'Avvocato Avv. Antonio D'Auria, nato il 30.05.1934 a Scafati (SA) e residente in Scafati (SA) alla Via Luigi Sturzo, n. 18– c.f. DRA NTN 34E30 I483R;

- che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 84.909,82 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nella competenza del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;
- che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell' art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni, al riconoscimento dell'importo di € 84.909,82 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";

- di voler demandare al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 84.909,82 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- che, allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

VISTO:
- l'art. 47, comma 3 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale n. 2 del 19/01/07;
- la D.G.R. n. 160/07;
- la D.G.R. n. n. 1731/06;
- la D.G.R. n. 840 del 18.05.07;
- la D.G.R. n. 1078 del 22.06.2007;
- la nota n. 727715 del 27.08.2007 del Settore Contenzioso Civile e Penale;
- la nota n. 776298 del 14.09.2007 del Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo;
- la nota n. 916975 del 30.10.2007 del Settore Contenzioso Civile e Penale;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1) di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della Sentenza del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 47/06 del 06.02.2006, la somma complessiva di **€ 84.909,82**, così distinta:
   a) **€ 73.000,26**, di cui € 52.266,84 per sorta capitale liquidata in sentenza, € 18.589,05 per interessi su € 47.731,29 dal 31.01.1996 al 06.02.2006, € 2.144,37 per interessi su € 52.266,84 dal 06.02.2006 al 28.09.2007 da pagare a: Annarumma Michelangelo, nato il 11.08.1947 a Nocera Inferiore (SA) ed Ivi residente alla Via Durano 5/A, c.f. NNR MHL 47M11 F912S e Cuomo Michelina, nata il 03.10.1952 a Nocera Inferiore (SA) ed Ivi residente alla Via Durano 5/A, c.f. CMU MHL 52R43 F912J;
   b) **€ 679,56** per spese successive e di precetto, di cui € 462,00 per diritti ed onorari, € 98,89 per spese, € 10,60 Cpa ed € 108,07 per Iva da pagare a: Avv. Fabio D'Auria, nato il 02.08.1969 a Castellammare di Stabia (NA) e residente in Scafati (SA) alla Via Luigi Sturzo, n. 18 – c.f. DRA FBA 69M02 C129Y;
   c**) € 11.230,00** per spese legali e di giudizio liquidate in sentenza, di cui € 5.405,07 per diritti ed onorari, € 4.462,30 per spese, € 121,66 per Cpa ed € 1.240,97 per Iva da pagare a: Avv. Antonio D'Auria, nato il 30.05.1934 a Scafati (SA) e residente in Scafati (SA) alla Via Luigi Sturzo, n. 18 – c.f. DRA NTN 34E30 I483R;
2) di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2007 afferente i capitoli di spesa rientranti nella medesima U.P.B. di seguito riportati:
   - capitolo 124 U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 84.909,82;
   - capitolo 160 istituito all'interno della U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 84.909,82;
4) di demandare al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 84.909,82 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

5) di prendere atto che la somma totale di € 84.909,82 rappresenta al una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi e spese legali che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6) di inviare il presente atto all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
7) di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, al Consiglio Regionale, all'A.G.C Avvocatura, all'A.G.C. LL.PP - OO.PP., Attuazione, Espropriazioni, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, al Settore Contenzioso Civile e Penale, al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo, al Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio
(D.G.R. n. 1731 del 30.10.2006 – B.U.R.C. n. 52 Del 20 Novembre 2006)

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

Prat. Avv.ra n. 2549/00

AREA __15__ SETTORE __03__ SERVIZIO __02__

Il sottoscritto Ing. Salvatore Silvestri nella qualità di responsabile del Servizio 02 del Settore 03 dell'Area 15, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità dei creditori:

a) Annarumma Michelangelo, nato il 11.08.1947 a Nocera Inferiore (SA) ed Ivi residente alla Via Durano 5/A, c.f. NNR MHL 47M11 F912S e Cuomo Michelina, nata il 03.10.1952 a Nocera Inferiore (SA) ed Ivi residente alla Via Durano 5/A, c.f. CMU MHL 52R43 F912J;
b) Avv. Fabio D'Auria, nato il 02.08.1969 a Castellammare di Stabia (NA) e residente in Scafati (SA) alla Via Luigi Sturzo, n. 18 – c.f. DRA FBA 69M02 C129Y;
c) Avv. Antonio D'Auria, nato il 30.05.1934 a Scafati (SA) e residente in Scafati (SA) alla Via Luigi Sturzo, n. 18 – c.f. DRA NTN 34E30 I483R;

Oggetto della spesa:
Risarcimento danni per allagamenti causati dalla rottura degli argini dell'alveo "Comune Nocerino", diramazione del torrente "Solofrana", a seguito dell'evento alluvionale del 18, 19 e 20 settembre 1996 in tenimento del Comune di Nocera Inferiore (SA).

Tipologia del debito fuori bilancio:
sentenza esecutiva.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Il debito si è formato a seguito del giudizio intrapreso da Annarumma Michelangelo e Cuomo Michelina, proprietari dell'immobile sito in Nocera Inferiore alla Via Durano n. 5, c/ Regione Campania e Consorzio di Bonifica dell'Agro Sarnese Nocerino innanzi al Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) per ivi sentirli dichiarare responsabili dei danni causati dalla rottura degli argini dell'alveo "Comune Nocerino", diramazione del torrente "Solofrana", a seguito dell'evento alluvionale del 18, 19 e 20 settembre 1996, e, per l'effetto, sentirli condannare al risarcimento di tutti i danni sofferti. Tale debito, pertanto, deriva da sentenza esecutiva per la quale non è stato possibile adottare provvedimenti di assunzione del relativo impegno di spesa prima della sua emanazione da parte dell'autorità giudiziaria e può essere collocato fra i così detti "debiti involontari", cioè quelli connotati dal fatto che ordinariamente la loro formazione si verifica senza che vi concorrono, a qualunque titolo, atti o provvedimenti di amministratori o funzionari dell'Ente.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) n. 47/06 del 06.02.2006, munita della clausola di esecutività in data 04.05.2007 e notificata in data 25.05.2007.

IMPORTO LORDO (sorta capitale liquidata in sentenza)	€ 52.266,84
INTERESSI (liquidati in sentenza)	€ 20.733,42 (*)
ONERI ACCESSORI (spese legali e di giudizio liquidati in sentenza, successive e di precetto)	€ 11.909,56 (*)
TOTALE DEBITO	€ 84.909,82

(*) Si ritiene che gli INTERESSI ed ONERI ACCESSORI possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:
Per l'esecuzione di quanto deciso dal T.R.A.P. con sentenza n. 47/06 del 06.02.2006;

b) che non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di € 32.642,98;

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che non sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (□);

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi del comma 3 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 84.909,82

Allega la seguente documentazione :
1) nota n. 727715 del 27.08.2007 del Settore Contenzioso Civile e Penale;
2) nota n. 776298 del 14.09.2007 del Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo;
3) nota n. 916975 del 30.10.2007 del Settore Contenzioso Civile e Penale;

Data, 09.11.2007

Il Responsabile del Servizio 02
Ing. Salvatore Silvestri

(□) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l' amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.

RACCOMANDATA A MANO AREA 04 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

15 02
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
VIA A. DE GASPERI 28
80132 NAPOLI

SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE
VIA SABATINI N.3
SALERNO

E p.c.
SETTORE ENTRATE E SPESE
CENTRO DIREZIONALE TORRE C/5
NAPOLI

Prat. n. 2549/00 /Avv.ra
(che si prega di citare nella risposta)

Oggetto: Trasmissione sentenza n.47/06 Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli Giudizio ANNARUMMA MICHELANGELO +1 /R.C. -

Si trasmette, in allegato alla presente, copia della sentenza in oggetto, rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente, ove non ancora provveduto, le somme per cui è condanna.

Si evidenzia che la mancata liquidazione potrebbe comportare un ulteriore aggravio di spese, conseguente all'esecuzione forzata.

Si invita, pertanto, i Settori in indirizzo a predisporre i provvedimenti di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Andrea Conte

Avv.Angela Acierno tel.0817963544

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2007. 0727715 del 27/08/2007 ore 14,35
Dest.: Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Fascicolo : 2007.XXXV/1/1.69
Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

SETTORE GEOTECNICA GEOTERMIA DIFESA SUOLO
10 SET. 2007
A: CRISTIANO
FIRMA
proto collette

Via Marina, 19/C - Pal. Armieri - 80133 Napoli - Tel. 081.7963769 - Fax 081.7963766 - e-mail: avvocatura.civile@regione.campania.it

STUDIO LEGALE D'AURIA
Avv. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
Avv. FABIO D'AURIA
Avv. VALERIA D'AURIA
VIA LUIGI STURZO 18 - 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081 863 12 42 - Tel. e Fax 081 863 22 38

T.A. 47/06

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE DELLE ACQUE PUBBLICHE

PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

R.G.N. 3347/00

Rep. N. 292

7600

Cron. N. 300

Sent. N.

Composta dai Magistrati.

1. Dott. Vincenzo Trione — Presidente
2. Dott. Anna Maria Allagrande — Giudice delegato
3. Dott. Ing. Edoardo Benassai — Giudice Tecnico

RELATORE Dr. AM. ALLAGRANDE
OGGETTO: RISARCIMENTO DANNI

ha pronunciato la seguente:

SENTENZA

Nella causa civile iscritta al n. 3347 dell'anno 2000, avente ad oggetto: risarcimento dei danni, riservata in decisione all'udienza Collegiale del 9 gennaio 2006, vertente

TRA

Annarumma Michelangelo e Cuomo Michelina, elettivamente domiciliati in Scafati alla via Sturzo n. 18, presso lo studio degli Avvocati Antonio e Fabio D'Auria dai quali sono rappresentati e difesi, in virtù di procura a margine del ricorso.

- ricorrenti-

Contro

Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta regionale p. t., rappresentata e difesa dall'Avvocato Silvio Uccello, giusta procura generale per Notar Cimmino in data 3.11.2000 N.33679 di Rep, e con lo stesso elettivamente domiciliata in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, Palazzo della Regione;

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
Settore Contenzioso Civile e Penale
NAPOLI 28 MAG 2007

Settore AA.GG. della Presidenza e Rapporti con gli Assessori
75 MAG 2007

9285 29 MAG. 2007

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€6,20
Agenzia Entrate

1+1 ESEC. 1+1 ESEC
dr. D'AURIA dr. D'AURIA
30.4.07 x dichiarazione
30.6.07

-resistente-

E

Consorzio di Bonifica dell'Agro Sarnese Nocerino, in persona del Commissario Straordinario, elettivamente domiciliato in Napoli, alla via Cesario Console n.3, presso lo Studio dell'Avvocato Luigi Nerone, dal quale è rappresentato e difeso giusta procura a margine della comparsa di costituzione e risposta, in virtù di delibera Commissariale N. 317 in data 17.10.2000.

-resistente-

Nonché

Gambardella Raffaele, selettivamente domiciliato in Scafati alla via L. Sturzo n. 18 presso lo studio degli Avvocati Antonio e Fabio D'Auria dai quali è rappresentato e difeso con procura a margine dalla comparsa di intervento;

-interventore-

CONCLUSIONI

I ricorrenti e l'interventore hanno concluso chiedendo che il T.R.A.P. riconosca la responsabilità solidale dei convenuti, per il verificarsi del sinistro per cui è causa, e li condanni al pagamento, in solido, dei danni in favore di entrambi i ricorrenti nella misura indicata dal C.T.U. di €.43.195,47; del solo Annarumma dei danni per forzata inattività di perito assicurativo per circa un anno nella misura ritenuta di giustizia dal Tribunale e comunque in misura di €. 30.000,00; dell'interventore Gambardella Raffaele dei danni all'auto Peugeot 205 Cabriolet Roland Garios, inopinatamente non valutati dal C.T.U., nella misura di €. 4.000,00 o quella ritenuta di giustizia dal Tribunale, con rivalutazione monetaria ed interessi sulle somme dal 1996 al soddisfo, per tutti, vinte le spese e le competenze, con attribuzione all'Avvocato Antonio D'Auria antistatario.

MARCA DA BOLLO Ministero dell'Economia e delle Finanze €14,62 QUATTORDICI/62 Agenzia Entrate

MARCA DA BOLLO Ministero dell'Economia e delle Finanze €14,62 QUATTORDICI/62 Agenzia Entrate

La resistente Regione Campania ha concluso riportandosi alle richieste formulate con la comparsa di costituzione e risposta e, pertanto, chiedendo il rigetto di tutte le domande proposte dai ricorrenti inammissibili, improponibili ed infondate, vinte le spese e le competenze. Ha impugnato la consulenza tecnica del C.T.U.

Il resistente Consorzio ha concluso riportandosi ai propri scritti difensivi e chiedendo il rigetto della domanda per difetto di legittimazione passiva e, comunque, il rigetto della domanda infondata nel merito. Vinte le spese e le competenze.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso notificato il 5.10.2000 e rinotificato, ex art. 176 R.D. 1775/1933, il 19 dicembre 2000 alla sola Regione Campania, Annarumma Michelangelo e Cuomo Michelina, quali proprietari dell'immobile sito in Nocera Inferiore, alla via Durano n. 5, esponevano che nei giorni 18, 19 e 20 settembre 1996, in seguito alla rottura degli argini ed al conseguente straripamento dell'Alveo Comune Nocerino, diramazione Solofrana, sempre ingombro di erbacce e materiali vari, l'immobile era rimasto completamente allagato dalle acque e dai detriti in esse contenuti, che nell'occorso erano rimasti completamente distrutti: la porta in alluminio di ingresso al piano terra, due elaboratori compatibili (486) completi di video a colori Philips, CD Rom e tastiere; n. 1 elaboratore non compatibile di vecchio tipo utilizzato per archivio dei dati degli anni precedenti, n. 2 stampanti (Fujik 5600, Oki microline 521); n. 1 fax Panasonic, n. 1 fotocopiatrice doppio formato Panasonic, n. 1 telefono portatile, n.1 segreteria telefonica Sip, n. 3 macchine fotografiche Pentax Me con ottica50 mm, pentax MX con ottica 20-70 mm Macro, Pentax automatica con dorso data; n. 1 flash della Metz, n. 1 macchina da scrivere Facit; n. 1condizionatore dell'aria Ferroli, n.1 caldaia murale a tiraggio forzato per riscaldamento abitazione marca Ross; n. 1 stereo completo

formato da 5 pezzi più quattro casse di varie marche e n. 1 radio Aiwa; n. 2 scrivanie per ufficio con mobili; n. 1 studio completo formato da scrivania con dattilo legato, armadi, due poltroncine, poltrona in pelle, divano; n. 3 pacchi cartoncini per stampanti, n. 2 pacchi di carta chimica per stampanti, un pacco di carta normale, n. 4 pacchi di carta per fotocopiatrice, biancheria nuova da corredo conservata in due armadietti per un valore di £. 5.000.000, indumenti vari, scarpe e borse; n. 2 auto, n. 1 motociclo e n. 3 biciclette, completamente ricoperte dalle acque, in sosta nel viale retrostante l'abitazione e precisamente: Fiat Tipo TD tg. SA 872872; motociclo,Scarabeo e biciclette di proprietà dell'Annarumma e una Peugeot 205 Cabrio tg. NA 698949 di proprietà di Gambardella Raffaele, danni vari alle pareti del piano terra causati dalla melma e dalle acque, al viale della abitazione oltre a due enciclopedie Universali Rizzoli-Larousse; che la mattina del giorno 19 settembre i Vigili del Fuoco intervenuti avevano redatto rapporto e la notte successiva si era verificato un nuovo allagamento che aveva ulteriormente aggravato i già ingenti danni descritti; che ai danni materiali bisognava aggiungere quelli economici determinati dal fermo, durato quasi un anno, dell'attività di assicuratore, svolta dal ricorrente nei locali danneggiati, per la perdita degli archivi e delle registrazioni, che la responsabilità dell'evento era da attribuire alla Regione Campania ed al Consorzio di Bonifica, tenuti, rispettivamente alla manutenzione straordinaria ed ordinaria dell'Alveo e che non avevano provveduto al risarcimento dei danni; convenivano in giudizio, innanzi a questo T.R.A.P., entrambi gli enti e ne chiedevano, previo l'accertamento della responsabilità di ciascuno, per quanto di spettanza, la condanna di entrambi in solido, o ciascuno per quanto di rispettiva spettanza al risarcimento dei danni, da accertarsi in corso di causa, vinte le spese e le competenze.

Con comparsa depositata in data 3.11.2000 si costituiva in giudizio il Consorzio che eccepiva, in via preliminare, il proprio difetto di legittimazione passiva, essendo l'Alveo Comunale Nocerino una corso d'acqua pubblica la cui manutenzione spettava alla Regione Campania, nel merito eccepiva la assoluta mancanza di prova in ordine all'an ed al quantum richiesto e concludeva chiedendo il rigetto della domanda, con vittoria di spese e competenze.

All'udienza del 24.4.2001 si costituiva in giudizio la Regione Campania che, a propria volta, eccepiva il proprio difetto di legittimazione passiva essendo il Consorzio di Bonifica dell'Agro Nocerino Sarnese, in quanto ente che utilizza le acque del torrente, che costituisce elemento integrativo dei canali artificiali e naturali destinati a raccogliere le acque ricadenti nel bacino di sua competenza è l'unico soggetto tenuto alla manutenzione delle sponde naturali del corso d'acqua e dei danni derivati dalla mancata manutenzione. Aggiungeva la Regione che il canale ricade nell'ambito del comprensorio del Consorzio di Bonifica per la manutenzione e la realizzazione delle opere di difesa dalle acque. Eccepiva, in via subordinata la Regione la assoluta mancanza di prova in ordine al nesso di causalità fra i danni lamentati e l'evento per cui è causa, in considerazione delle caratteristiche dei muri spondali tali da sopportare in maniera sufficiente la spinta delle acque di deflusso. Concludeva contestando l'ammontare dei danni come richiesti in ricorso e chiedendo il rigetto della domanda, vinte le spese e le competenze di lite.

All'udienza del 16 ottobre 2001 si costituiva in giudizio Gambardella Raffaele, depositando comparsa di intervento con la quale aderiva alle richieste ed istanze dei ricorrenti principali ed, in particolare, chiedeva il risarcimento dei danni subiti dalla vettura Peugeot 205, in sosta presso l'abitazione dei ricorrenti ed individuata anche nel verbale di sopralluogo dei Vigili del Fuoco.

Prodotta la documentazione, tra cui, rapporto dei Vigili del Fuoco di Nocera Inferiore, titolo di proprietà e relazione tecnica di stima dei danni, ammesse ed espletate prova per testi e consulenza tecnica di Ufficio, sulle conclusioni rassegnate e riportate in epigrafe la causa veniva rinviata all'udienza collegiale del 7 aprile 2004, quando fu rinviata a nuovo ruolo stante la impossibilità di costituire il Collegio Giudicante in seguito alla pronuncia della Corte Costituzionale n. 533 del 10/17.7.2002, con la quale era stata dichiarata la illegittimità costituzionale dell'art. 138 R.D. 1933/1775. In seguito alla riorganizzazione dei T.R.A.P. operata con D.L. 24.12.2003, n. 354, cov. in L. 26.2.2004 n. 45, eseguita la nomina dei nuovi esperti, con decreto notificato alle parti l'11 e 18 ottobre 2004, è stata fissata la nuova udienza collegiale del 9 gennaio 2006, quando la causa è stata riservata il decisione, sulla richiesta dei procuratori. Il difensore dei ricorrenti chiedeva disporsi la provvisoria esecutività della sentenza.

MOTIVI DELLA DECISIONE

La domanda, nel merito, è parzialmente fondata e va accolta per quanto di ragione.

In punto di fatto, alla stregua della espletata prova testimoniale, è rimasto inequivocabilmente accertato che, così come sostenuto da parte ricorrente, e non escluso dalle parti resistenti, nel settembre 1996, in seguito a precipitazioni atmosferiche l'argine dell'Alveo Comune Noverino cedette sotto la spinta dell'acqua e crollò ed il torrente Solofrana straripò determinando l'allagamento delle zone circostanti ed, in particolare dell'immobile appartenente ai ricorrenti rimase invaso dall'acqua e materiali estranei fuoriusciti dall'Alveo.

In ordine alla genesi dell'evento il teste Santonicola Michelangelo, (cfr. verb. 16.10.2001) ha riferito che lo straripamento dell'alveo avvenne in seguito al

cedimento di un tratto del muro di tufo e cemento, che costituiva l'argine . Il teste ha pure aggiunto che l'alveo si trovava in pessime condizioni di manutenzione, perché non veniva pulito da tempo.

Dall'esame del rapporto redatto dai VV.FF., intervenuti sul posto, si evince inoltre che la causa del sinistro è da ricercare nella "forte pioggia, e straripamento del torrente Solofrana".

Sulla scorta della esperienza acquisita nella trattazione di vertenze derivate dal susseguirsi dei fenomeni di inondazione dei fondi lambiti da corsi d'acqua ed alla stregua delle dettagliate e coerenti deposizioni dei testi, in parte riportate, rileva il Tribunale che le abbondanti precipitazioni atmosferiche, verificatesi fra il 18 ed il 19 settembre 1996, hanno rappresentato solo l'elemento scatenante che ha provocato la rottura dell'argine, in seguito alla piena del torrente e la sommersione del territorio circostante oltre all'allagamento dei terranei in questione.

All'origine dell'evento vanno individuate sostanzialmente due cause concomitanti rappresentate dalla inadeguatezza dell'alveo del canale, a smaltire le acque che in esso confluiscono, a causa delle ostruzioni costituite dai materiali in esso rinvenuti, a causa della insufficiente o mancante opera di manutenzione (dato questo confermato da tutti i testi) e dalla obsolescenza degli argini, costituiti ancora da tufo e malta, con interventi parziali in cemento.

All'origine dei fatti va, pertanto, posta una scarsa azione di prevenzione e controllo della tenuta ed integrità degli argini e, più in generale, della regimentazione delle acque del comprensorio, considerato il ripetersi di tali fenomeni inondativi, che il pur eccezionale andamento pluviometrico, da solo, non avrebbe potuto cagionare.

Posto pertanto che è rimasto accertato che il danno lamentato è da porre in relazione con il cedimento dell'argine dell'Alveo Nocerino, determinato, a sua volta, dalla scarsa azione di prevenzione e controllo della tenuta dello stesso oltre che dello scarso controllo della regimentazione delle acque, bisogna verificare se tale evento possa essere posto a carico di entrambi i resistenti, come ritenuto in ricorso, o di uno solo di essi.

La fattispecie in esame va inquadrata nella disposizione normativa dell'art. 140, lett. e), R.D. 11.12.1933 n. 1775 che attribuisce alla cognizione dei Tribunali della acque tutte le domande rivolte a conseguire la condanna della amministrazione al risarcimento dei danni che si assumono direttamente conseguenti a comportamenti materiali, commissivi od omissivi della P.A. nell'esercizio delle sue attribuzioni in materia di governo delle acque pubbliche.(Arg. Da Trib. Sup. Acque, 31.3.1995 n. 30).

L'Alveo fa certamente parte del comprensorio di bonifica del Consorzio di Bonifica Integrale dell'Agro Sarnese Nocerino. Tale ente, come si evince dalla premessa del Piano di Classifica per il riparto della Contribuzione Consortile, è stato costituito ai sensi dell'art. 59 R.D. 13.12.1933 n. 215 e dell'art. 9 della L. R. n. 23 del 1985, e provvede alla "manutenzione ed all'esercizio delle opere di competenza statale e regionale concernenti gli interventi di bonifica integrale (art. 3.4 L.R. 23/1985)". Dalla medesima premessa di evince che il Consorzio è da ritenersi come "Ente Anomalo" in quanto, da quando gli investimenti nel settore si realizzano "a totale carico dello Stato (oggi Regione), l'impegno finanziario è limitato ai soli costi di gestione e manutenzione delle Opere e al funzionamento della struttura consortile".

La disciplina dell'esecuzione e manutenzione delle opere idrauliche e di quelle di bonifica fa capo ad una duplice normativa: le opere idrauliche, regolate dal R.D.

25.7.1904, n. 523, modificato con L. 13.7.1911 n. 774 e le opere di Bonifica, regolate dalla L. 215/1933: le prime consistono in interventi compiuti dall'uomo intorno alle acque pubbliche al fine della sistemazione dei corsi d'acqua già esistenti in natura: fiumi, torrenti, rivi etc; le opere di bonifica sono quelle consistenti nella realizzazione, ex novo, di opere artificiali di canalizzazione o sollevamento, necessarie per la eliminazione delle zone paludose esistenti o per la realizzazione ed il mantenimento di condizioni ottimali alla coltivazione dei fondi così recuperati (art. 17 R.D. 215/1933). Tali opere possono essere realizzate anche attraverso opere idrauliche.

Le opere idrauliche si dividono in cinque categorie: alla prima appartengono quelle che hanno per oggetto la conservazione dell'alveo dei fiumi di confine e sono a carico dello Stato (R.D. 523/1904 art.4); alla seconda quella da farsi lungo i fiumi arginati e loro confluenti dal momento in cui le acque cominciano a correre entro gli argini, e sono a carico dello Stato (art.5) alla terza quelle da costruirsi sui corsi di acqua diversi da quelli indicati e che abbiano per scopo la difesa delle ferrovie, il miglioramento del regime dei corsi d'acqua, l'impedimento di inondazioni, straripamenti, corrosioni che possano arrecare danno all'abitato o alla agricoltura ed all'igiene, e che sono a carico dei consorzi (art.7 e 8); alla quarta opere non comprese nelle categorie precedenti e tendenti alla sistemazione dell'alveo ed al contenimento delle acque dei fiumi, dei torrenti dei grandi colatori e importanti corsi d'acqua e sono a carico dei consorzi(art. 9); alla quinta categoria le opere che provvedono alla difesa dell'abitato contro le corrosioni di un corso d'acqua e contro le frane (art.10).

Per quanto, nello specifico, interessa gli interventi di sistemazione dell'alveo e di contenimento delle acque del torrente Solofrana, che è sicuramente inquadrabile nelle acque pubbliche demaniali, rientrano nelle opere di quarta categoria che

vanno poste a carico del consorzio idraulico, se esistente e, in mancanza, a carico della Regione.

Tale torrente, tuttavia, per la sua duplice natura, è anche opera di bonifica e per tali opere vige il principio che l'obbligo della manutenzione grava sul consorzio dei proprietari mano mano che vengono ad esso trasferite le opere (aryt.18 R.D. 215/1933).

Tale quadro normativo nazionale è stato parzialmente riformato in sede Regionale con la L.R. n. 23/1985 che all'art. 8 afferma che "i Consorzi di Bonifica integrale provvedono alla gestione, manutenzione, esercizio degli impianti e delle opere pubbliche di bonifica integrale" superando quindi la distinzione prevista in sede nazionale, fra le opere di Bonifica, precedentemente affidate ai consorzi, e le opere idrauliche la cui manutenzione competeva esclusivamente allo Stato, oggi Regione (art. 17 R.D. 215/1933).

La L. R. 23/1985 prescrive, in vero, che " per l'esecuzione delle opere pubbliche di bonifica integrale, la Giunta Regionale individua annualmente gli interventi da realizzare ed assegna le somme occorrenti ai Consorzi di Bonifica, che eseguono gli interventi medesimi" aggiungendo che per tale manutenzione "la Giunta annualmente ripartisce l'apposito stanziamento di bilancio tra i Consorzi di Bonifica"

Nel caso di specie, sulla scorta dei principi normativi esposti, bisogna concludere che certamente le attività di manutenzione dell'argine sono state trasferite al Consorzio, mentre è rimasta nella sfera di attribuzioni dell'Ente Regionale tutta l'attività connessa con la regimentazione delle acque.

Per la Regione Campania la responsabilità consegue direttamente dalla omissione della idonea regimentazione delle acque pubbliche e va inquadrata nell'ambito della presunzione di responsabilità ex art. 2051 c.c., presunzione che alla stregua

delle emergenze processuali non può essere ritenuta superata dalla solo dedotta eccezionalità degli eventi metereologici, mentre la responsabilità del Consorzio va connessa con violazione del principio del neminem laedere, che incombe sugli Enti Pubblici nell'esecuzione delle opere di manutenzione ed anche per non avere provveduto, con la dovuta diligenza, nell'ambito dei propri compiti, alla corretta manutenzione dell'argine.

Circa il danno risarcibile, tenuto conto della descrizione dei danni eseguita dai testi e della perizia di parte, redatta dall'Architetto Francesco Santonicola, che la ha integralmente confermata nel corso della deposizione, nonché dell'elenco degli oggetti ed attrezzi contenuto nella rapporto dei VV.FF., può ritenersi accertato che, in seguito all'allagamento dell'immobile rimasero danneggiati ed imbrattati gli intonaci delle pareti, la porta di alluminio e tutte le suppellettili, arredi ed autovetture indicate in ricorso ed elencati nella parte narrativa.

Tali danni, per altro compatibilissimi con la descrizione dei luoghi eseguita dai testi, sono stati quantificati dal C. T. U., per il ripristino dello spazio antistante l'immobile, in €. 5931,98; per il recupero dell'immobile, dal rifacimento degli intonaci all'impianto elettrico ed all'infisso in alluminio in €.9.436,68, oltre IVA al 20% e, quindi, complessivamente €. 18.442,39; per i dannai mezzi ed alle attrezzature €.24.750,36 con un deprezzamento del 10% e quindi, complessivamente in €.43.195,74.

La quantificazione dei danni eseguita dal C.T.U. in base a metodo corretto e immune da vizi logici viene integralmente condivisa dal Tribunale che la fa propria.

La somma, determinata con riferimento ai prezzi all'epoca dei fatti(1996), data la natura risarcitoria della obbligazione, va rivalutata all'attualità in €.52.266,84 (cinquantaduemiladuecentosessantasei/84).

Ai ricorrenti competono gli interessi compensativi il cui calcolo va eseguito, alla stregua dei principi fissati dalla giurisprudenza consolidata (Cass. Civ. Sez. Un. 22.4.1995 N. 1712) con riferimento al capitale iniziale rivalutato in base ad un indice medio, sulla somma di €. (52.266,84+43.195,74:2) 47.731,29, dal gennaio 1996 all'attualità, secondo i tassi legali via via vigenti (10% fino al 31.12.1996, 5% fino al 31.12.98; 2,5 % fino al 31.12.2000; 83,5% fino al 31.12.2001; 3% fino al 31.12.2003; 2,5% fino all'attualità) e sulla somma rivalutata dalla sentenza al saldo.

Nulla può essere riconosciuto a titolo di danno per la forzata inattività, dato che nulla è stato allegato al riguardo, sia con riferimento alla durata della dedotta interruzione sia con riferimento alla riduzione proporzionale degli introiti.

Analogamente non può venire liquidato il danno a carico della vettura Peugeot 205, in quanto, come riportato dal C.T.U., in sede di accesso il ricorrente Annarumma dichiarò che la stessa non era di sua proprietà, e non si procedette alla valutazione, mentre nulla è stato allegato dall'interventore Gambardella, proprietario, in ordine alla entità dei danni, alle possibilità di recupero o anche alle spese sostenute per il ripristino.

Le spese relative al rapporto con i ricorrenti seguono la soccombenza dei resistenti e vanno liquidate in complessivi €.5.847,07 di cui €. 4.066,40 per onorari, €.1.024,67 per diritti ed €. 750,00 per spese, oltre IVA, CP e rimborso forfettario come per legge, da attribuirsi al procuratore Avvocato Antonio D'Auria, che ha dichiarato di averne fatto anticipo.

Ai ricorrenti compete anche il rimborso delle spese per gli onorari al C.T.U. liquidati in €. 1.021,53 oltre IVA come per legge.

Sussistono giusti motivi per dichiarare interamente compensate fra le parti le spese del rapporto con Gambardella Raffaele.

La natura risarcitoria della prestazione esclude la possibilità di concedere la clausola di provvisoria esecuzione.

P. Q. M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, presso la Corte di Appello di Napoli, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Annarumma Michelangelo e Cuomo Michelina nei confronti della Regione Campania, in persona del Presidente della Giunta Regionale, e del Consorzio di Bonifica dell'Agro Sarnese Nocerino, con ricorso notificato il 5.10.2000, e rinotificato alla sola Regione Campania il 19 dicembre 2000, nonché sulla domanda proposta da Gambardella Raffaele con comparsa di intervento depositata in data 16 ottobre 2001, così provvede:

1)Accoglie la domanda principale per quanto di ragione nei confronti del Consorzio e della Regione e, per l'effetto, dichiara entrambi i resistenti responsabili dei fatti per cui è causa, e per l'effetto condanna entrambi, in solido, in persona dei rispettivi legali rappresentanti al pagamento, a titolo di risarcimento del danno, in favore dei ricorrenti, della somma di €. 52.266,84 (cinquantaduemiladuecentosessantasei/84) oltre agli interessi legali dalla sentenza al saldo, nonché agli interessi in misura legale, nella percentuale indicata in parte motiva, sulla somma di 47.731,29 dall'evento (gennaio 1996) alla sentenza;

2) condanna i resistenti a rifondere, in favore dei ricorrenti, le spese processuali che liquida complessivamente in €.5.847,07 di cui €.4.066,40 per onorari, €.1.024,67 per diritti ed €. 750,00 per spese, oltre IVA, CP e rimborso forfettario come per legge, con attribuzione al procuratore Avvocato Antonio D'Auria, anticipatario; nonché alla somma di €. 1.021,53 corrisposta al C.T.U.;

rigetta la domanda proposta dall'interventore Gambardella Raffaele e dichiara interamente compensate fra queste parti le spese di lite;

8

Rigetta la richiesta di autorizzazione alla provvisoria esecuzione della presente sentenza;

Così deciso in Napoli, nella Camera di Consiglio, il giorno 6 febbraio 2006.

Il Presidente

Il Giudice Delegato estensore

IL CANCELLIERE - pos. ec. C1
(Enrico Gallozza)

DEPOSITATA IN CANCELLERIA
il 10 MAR. 2006
IL DIRIGENTE LA CANCELLERIA
IL CANCELLIERE - pos. ec. C1
(Enrico Gallozza)

ANNOTAZ. GR ART. 5L-399/91
- ANNARUMMA MICHELANGELO
CF: NNR MHL 47 M 11 F912 S
- REGIONE CAMPANIA
CF: 80011990639

IL CANCELLIERE - pos. ec. C1
(Enrico Gallozza)

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza ed a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

La presente copia conforme al suo originale ed in forma esecutiva si rilascia a richiesta del Sig. Avv. D'ACRIA

~~procuratore di~~ ATTRIBUZIONE

Napoli, li 4 MAG. 2007

IL CANCELLIERE
Eugenio Cozzolino

La presente copia composta di n. 14 fogli è conforme all'originale esecutivo rilasciato in data 4 MAG. 2007

Napoli, li 4 MAG. 2007

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

IL CANCELLIERE
Eugenio Cozzolino

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2007
Io sottoscritto Uff. Giud. dell'UNEP presso la Corte d'Appello di Napoli, ad istanza dell'avv. Antonio D'Auria ho notificato copia della su estesa sentenza in forma esecutiva a tutti gli effetti di legge a:

REGIONE CAMPANIA in persona del suo legale rapp.te p.t., con sede in Napoli in via Santa Lucia n. 81

[redacted]

UFFICIO UNICO DI NOTIFICAZIONE
CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
Io sottoscritto Uff. Giud. ho notificato copi dell'antescritto atto ad ess intimat ne designat domicili mediante consegna di copia a mani dell'impiegato addetto alla ricezione Lach Von Hohenfriesen Teresa
25 MAG 2007
UFFICIALE GIUDIZIARIO
Anna Maria Severino

[redacted]

AREA 15 - SETTORE 03

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche,
Attuazione Espropriazioni
Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo

Serv. _____

Rif. nota n. _____ *del* _____

ANTICIPATA VIA FAX

Spett. le Studio Legale
Avv. Antonio e Fabio D'Auria
Via Luigi Sturzo, n. 18
84018 SCAFATI (SA)
Fax 081 863 22 38

e, p.c.

Area 04 Avvocatura
01 Settore Contenzioso Civile e Penale
Via Marina, 19/C – Pal. Armieri
80133 NAPOLI

Oggetto: Prat. n. 2549/00 - Avv.ra: – Giudizio innanzi al T.R.A.P. promosso da Annarumma Michelangelo e Cuomo Michelina c/Regione Campania. Sent. n. 47/06 – Procedura di liquidazione.

Al fine di poter dar esecuzione alla sentenza in oggetto indicata questo Settore ha necessità di acquisire la seguente documentazione e informazioni:
1) dati anagrafici completi degli aventi titolo alla riscossione (nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio, codice fiscale);
2) una fattura "pro-forma" relativa alle spese di lite;
3) modalità di pagamento: a) se a mezzo bonifico bancario, con accredito in c.c., indicando la Banca, l'Agenzia, l'indirizzo della stessa, il numero di conto e le relative coordinate bancarie complete, oppure: b) riscossione mediante mandato esigibile presso il Tesoriere Regionale con rilascio di quietanza diretta;

Si invita, pertanto, lo Studio legale in indirizzo a trasmettere a questo Settore la sopra indicata documentazione ed informazioni al più presto possibile, segnalando che la mancanza, l'incompletezza e/o inesattezza dei dati richiesti costituirà per questo Ufficio elemento ostativo per la predisposizione degli atti di propria competenza che al momento restano sospesi.

Consenso al trattamento dei dati personali:
ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, il/i destinatario/i del provvedimento di liquidazione, con l'invio dei dati richiesti, dà/danno il proprio consenso incondizionato al trattamento dei propri dati per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse alla presente procedura e dichiara/no di essere stato/i adeguatamente informato/i circa le finalità del trattamento suddetto nonchè dei diritti sanciti dall'art. 7 del citato decreto legislativo a tutela della riservatezza dei propri dati personali.

cp/

Il Dirigente del Servizio 02
Ing. Salvatore Silvestri

Il Dirigente del Settore
Dott. Geol. Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2007. 0776298 del 14/09/2007 ore 11,44
Dest.: D'AURIA FABIO
Fascicolo : 2007.XXXV/1/1.3

difesa.suolo@regione.campania.it - carg.campania@regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA A MANO AREA 04 - SETTORE 01

15 03
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
VIA A. DE GASPERI 28
80132 NAPOLI

15 40
SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE
VIA SABATINI N.3
SALERNO

E p.c.
SETTORE ENTRATE E SPESE
CENTRO DIREZIONALE TORRE C/5
NAPOLI

Prat. n. 2549/00 /*Avv.ra*
(che si prega di citare nella risposta)

Oggetto: Invio n.2 atti di precetto relativi al giudizio ANNARUMMA MICHELANGELO + 1/R.C - Sent..n.47/06 TR.A.P. -

Con riferimento al giudizio emarginato, si fa seguito alla nota prot.2007.0727715 del 27.08.2007 per rimettere copia degli atti di precetto notificati, in data 18.10.07, da **Annarumma Michelangelo + 1** nonché **avv.Antonio D'Auria.**

Nel segnalare, a seguito della suddetta notificazione, le prime maggiorazioni di oneri a carico del bilancio di riferimento, si invita a procedere, per competenza e con l'urgenza che si è resa necessaria, e se non già provveduto, alla predisposizione del decreto di liquidazione.

Si resta, in ogni caso, in attesa di sollecito e puntuale riscontro.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Andrea Conte

Avv.Angela Acierno tel.0817963544

SETTORE GEOTECNICA GEOTERMIA DIFESA SUOLO
05 NOV. 2007
A: CRISTIANO
FIRMA

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2007. 0916975 del 30/10/2007 ore 10,36
Dest.: Geotecnica, geotermia, difesa del suolo
Fascicolo: XXXV/1/1
Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Via Marina, 19/C - Pal. Armieri - 80133 Napoli - Tel. 081.7963769 - Fax 081.7963766 - e-mail: avvocatura.civile@regione.campania.it

STUDIO LEGALE D'AURIA
***
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 – Tel& Fax 081.8632238

Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori

19 OTT 2007

ATTO DI PRECETTO

Il sottoscritto avv. Antonio D'Auria, in proprio, nato a Scafati il 30/05/1934, (CF. DRA NTN 34E30 I483R), ivi res.te alla via L. Sturzo n. 18, con studio in Scafati, via Luigi Sturzo 18, elettivamente domiciliato in Napoli, Piazza Garibaldi 80 presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile,

- in forza della sentenza del Tribunale delle Acque Pubbliche di Napoli n. **47/06** del 6/2 – 10/3/2006, resa in causa tra Annarumma Michelangelo e Cuomo Michelina contro la Regione Campania + 1,
- **notificata il 25/05/2007** in forma esecutiva al Presidente della Giunta Regionale della Campania, intima e fa

13872

PRECETTO

Alla Regione Campania, in persona del presidente della Giunta Regionale p.t. con sede in Napoli alla via S. Lucia, di pagare ad esso istante, in qualità di difensore antistatrio, le seguenti somme:

€. 11.230,00 così come di seguito specificato:

DIRITTI E SPESE liquid. in sent.	Importo	Spese imp.	Sp.esenti
SPESA CTU	**0,00**	**0,00**	**1.021,53**
Diritti x giudizio	1.024,67	0,00	750,00

* * * * *

DIRITTI E SPESE SUCCESSIVE			
Registrazione sentenza	**31,00**	**0,00**	**2.012,64**
Richiesta copie esecutive sent.	12,00	0,00	14,62
Accesso ufficio ritiro copie	19,00	0,00	0,00
Disamina titolo esecutivo	19,00	0,00	0,00
Notifica titolo esecutivo	19,00	0,00	5,40
- Esame di ogni relata	19,00	0,00	0,00
Atto di precetto	77,00	0,00	0,00
- Dattilo e collazione	12,00	2,50	0,00
- Notifica atto	19,00	0,00	5,40
- Esame di ogni relata di	19,00	0,00	0,00
	1.270,67	2,50	3.784,17

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
SETTORE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE

19 OTT. 2007

NAPOLI 19 OTT. 2007

STUDIO LEGALE D'AURIA
***
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 – Tel& Fax 081.8632238

ONORARI	Importo (Minimo-Massimo)
)	
Onorari x Giudizio	4.066,40 (0,00-0,00)
Redazione precetto	68,00 (68,00-68,00)
	4.134,40

Riepilogo:

Diritti	1.270,67
Onorari	4.134,40
Spese imponibili	2,50
Spese generali 12,5%	675,63
	6.083,20
Cassa avvocati 2%	121,66
	6.204,86
I.V.A. 20%	1.240,97
Spese esenti art. 15 d.p.r. 633/72	3.784,17
TOTALE EURO	11.230,00

(undicimiladuecentotrenta/00)

oltre interessi e spese successive.

Con avvertimento che in mancanza di pagamento entro dieci giorni dalla notifica del presente atto si procederà ad esecuzione forzata.

Scafati lì 3 ottobre 2007

Avv. Antonio D'Auria

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2007 addì
Io sottoscritto Uff. Giud. dell'UNEP presso la Corte d'Appello di Napoli – su istanza dell'avv. D'Auria – ho notificato copia del su esteso atto **a:**

Regione Campania in persona del suo legale rappresentante p. t. , con sede in Napoli alla **via Santa Lucia n. 81**

UFFICIO UNICO DI NOTIFICAZIONE
CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
Io sottoscritto Uff. Giud. ho notificato copi dell'antescritto atto ad ess intimat ne designat domicili mediante consegna di copia a mani dell'impiegato addetto alla ricezione Sig. *Teresa Lach Von Hohenfriesen*
18 OTT. 2007
CORTE D'APPELLO DI NAPOLI
L'UFFICIALE GIUDIZIARIO C.I.
Alberto De Luca

[redacted]

STUDIO LEGALE D'AURIA
***
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 – Tel& Fax 081.8632238

Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori

19 OTT 2007

16473/AW

ATTO DI PRECETTO

Il sottoscritto avv.to Fabio D'Auria, nato a C/Mare di Stabia il 2/8/1969, residente a Scafati, in via Sturzo 18, (Codice fiscale DRAFBA69M02C129Y) elettivamente domiciliato in Napoli, Piazza Garibaldi 80 presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile, in proprio e quale difensore – giusta mandato a margine - dei signori:

ANNARUMMA MICHELANGELO, nato a Nocera Inferiore il giorno 11 agosto 1947 ed ivi residente alla via Durano 5/A (cf: NNRMHL47M11F912S)

CUOMO MICHELINA, nata a Nocera Inferiore il 3 ottobre 1952 ed ivi residente alla via Durano 5/A (cf: CMUMHL52R43F912J)

- in forza della sentenza n. **47/2006** del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, di Napoli in causa tra essi istanti contro Regione Campania e Consorzio di Bonifica dell'Agro Nocerino Sarnese;
- **notificata in forma esecutiva il 25/5/2007** al Presidente della Regione Campania, intima e fa

Avv. Antonio D'Auria
Avv. Fabio D'Auria
Avv. Valeria D'Auria
Vi delego a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio, ed in ogni stato fase e grado di esso, compresi sia l'appello che l'esecuzione conferendo Vi ogni più ampia facoltà di legge, incluse quelle di transigere e conciliare, chiamare in causa eventuali terzi, procedere esecutivamente, quietanzare, spiegare domanda riconvenzionale nonchè rinunciare agli atti e farsi rappresentare.
Dichiaro di eleggere domicilio presso il vostro studio.
Avute le informazioni di cui all'art. 13 del D.L.vo n. 196/2003, esprimo il consenso al trattamento di tutti i dati personali.

Cuomo Michelina
Annarumma

Per Autentica

PRECETTO

Alla Regione Campania, in persona del presidente della Giunta Regionale p.t. con sede in Napoli alla via S. Lucia, di pagare le seguenti somme:

1) Annarumma Michelangelo e Cuomo Michelina

[redacted]

Totale A+B+C = **€. 73.000,26** oltre interessi fino al soddisfo

2) Avv. Fabio D'Auria in proprio **€. 679,56** per spese successive e di precetto così come analiticamente specificato:

13564

DIRITTI E SPESE	Importo	Spese imp.	Sp.esenti
Richiesta copie esecutive sentenza	16,00	0,00	20,66
Accesso ufficio ritiro copie	26,00	0,00	0,00

[redacted]

GIUNTA REGIONALE
A.G. AVVOCATURA
SETTORE CONTENZIOSO CIVILE STRAGIUDIZIALE

NAPOLI 19 OTT. 2007

19 OTT. 2007

STUDIO LEGALE D'AURIA
***
AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 – Tel& Fax 081.8632238

Disamina titolo esecutivo	26,00	0,00	0,00
Notifica titolo esecutivo	26,00	0,00	5,24
- Esame di ogni relata di notifica	26,00	0,00	0,00
Esame procura notarile	26,00	0,00	0,00
Atto di precetto	103,00	0,00	0,00
- Dattilo e collazione n. 4	16,00	10,00	0,00
- Notifica atto	26,00	0,00	5,24
- Esame di ogni relata	26,00	0,00	0,00
	317,00	10,00	31,14

ONORARI	Importo	(Minimo-Massimo)
Redazione precetto	145,00	(145,00-145,00)

Riepilogo:

Diritti	317,00
Onorari	145,00
Spese imponibili	10,00
Spese generali 12,5%	57,75
	529,75
Cassa avvocati 2%	10,60
	540,35
I.V.A. 20%	108,07
Spese esenti art. 15 d.p.r. 633/72	31,14
TOTALE EURO	679,56

(seicentosettantanove/56)

oltre interessi e spese successive.

Con avvertimento che in mancanza di pagamento entro dieci giorni dalla notifica del presente atto si procederà ad esecuzione forzata.

Scafati lì 11 ottobre 2007

Avv. Fabio D'Auria

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2007addì
lo sottoscritto Uff. Giud. dell'UNEP presso la Corte d'Appello di Napoli – su istanza dell'avv. D'Auria – ho notificato copia del su esteso atto di precetto **a:**

Regione Campania in persona del suo legale rappresentante p. t. , con sede in Napoli alla **via Santa Lucia n. 81**

[redacted]

Teresa Lach Von Hohenfriesen
18 OTT. 2007
CORTE D'APPELLO DI NAPOLI
UFFICIALE GIUDIZIARIO
Alberto De Luca